

**MONTANARA** SABATO E DOMENICA AL CIRCOLO DI VIA CARMIGNANI UNA MARATONA DI INIZIATIVE

# Fantastici questi cinquant'anni: il Minerva è pronto per la festa

«Aspettiamo tutti quelli che hanno contribuito a scrivere la nostra storia»

Montanara

Laura Ugolotti

■ Cinquant'anni e non sentirli. Dal 1966 il Circolo Minerva è un punto di riferimento importante per il Montanara; per celebrare un anniversario così importante è in programma una due giorni di festa che saprà coinvolgere tutto il quartiere.

Sabato e domenica la sede di via Carmignani ospiterà iniziative e attività di intrattenimento, oltre a una mostra fotografica che ripercorrerà i cinquanta del circolo: dai suoi fondatori alle squadre sportive, dai momenti conviviali alle feste del quartiere.

«Il circolo in realtà è nato nel 1965, ma l'atto costitutivo è del 1966», spiega Fabrizio Mattioli, responsabile del gruppo podistico del Minerva. «L'anno dopo - aggiunge - è nata la nostra sezione **Avis**».

«All'inizio - ricorda l'attuale presidente dell'associazione di

donatori Umberto Barbarini - era un gruppo di cinque, sei persone: è stato il primo Gruppo **Avis** di quartiere, gli altri erano nati all'interno delle fabbriche. Volevamo fare qualcosa per il Montanara, che già allora era un quartiere un po' problematico, e lo stesso spirito animava il Minerva».

Per anni attorno al circolo, grazie alle sezioni sportive (calcio, ciclismo, pesca, biliardo, podismo) e a quelle dedicate alla lirica, alla numismatica - anche se in parte con il tempo sono andate scomparendo - sono gravitati giovani e meno giovani. E se oggi il Montanara è diventato uno dei quartieri più vivibili della città è anche grazie al Minerva.

Oggi il presidente del circolo, che conta circa 400 soci, è Davide Santini, che qui è nato e cresciuto: «La prima volta che sono venuto al circolo - ricorda - avevo quattro anni. Ac-

compagnavo mia madre che

veniva a giocare a tombola. L'ho frequentato per molti anni, poi mi sono allontanato e poi sono tornato. Qui alla fine

ci si conosce tutti: è una piccola grande famiglia».

«Oggi fare aggregazione è sempre più difficile, per que-

stioni burocratiche, ma il nostro spirito non è cambiato. Anzi: negli anni abbiamo cercato di lavorare insieme alle altre realtà del quartiere, come il Centro Giovani. Non a caso la nostra nuova sede sarà lì». Già, perché dopo cinquant'anni in via Carmignani, nel 2017 il Minerva farà le valigie e traslocherà in via Pelicelli. Una sede nuova, più ampia e adatta alle attività.

«Sarà un modo per essere a stretto contatto con i giovani e consentire il ricambio generazionale». Intanto, giovani e meno giovani, sono tutti invitati alla festa dell'11 e 12 giugno.

«Vorremmo fosse l'occasione per rivedere tutti coloro che negli anni hanno vissuto il nostro circolo, anche se poi si sono allontanati - spiega Mattioli. Anche loro hanno contribuito a scrivere la nostra storia e ci piacerebbe rivivere con loro i ricordi di questi 50 anni». ♦



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

